



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 23 Novembre 2016

Alla 1^a Commissione Permanente Camera dei Deputati

Prot. n. 233/16

Audizione CONAPO su risoluzioni 7-00511 Plangger, 7-00781 Mucci, 7-00799 Piccione, 7-01091 Cozzolino e 7-01117 Fiano relative allo status dei vigili del fuoco cosiddetti discontinui e dei vigili del fuoco volontari.

Secondo le stime di questo sindacato ad oggi il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha una carenza di personale di 3 mila uomini che mancano dai 32 mila previsti nelle piante organiche a regime, nei ruoli più operativi.

Fino a qualche anno fa le carenze di organico venivano sistematicamente coperte mediante i vigili del fuoco cosiddetti discontinui richiamati per periodi di 20 giorni. Se ne è arrivati a richiamare anche 4 mila al giorno con una spesa fissa di oltre 110 milioni di euro all'anno.

Con una serie di provvedimenti legislativi (art. 8 del D.L. n. 101/2013 – art. 3, comma 3-octies del D.L. n. 90/2014 – art. 6-bis del D.L. n. 113/2016) l'attuale governo ha accolto le [richieste di questo sindacato](#) di destinare tali fondi, ormai fissi e ricorrenti, a assunzioni stabili, ed ha attuato un piano di ulteriori 2400 assunzioni straordinarie che quindi non hanno gravato sulle tasche dei cittadini.

Ciò **non ha quindi arginato il problema delle carenze di organico esistenti (mancano ancora 3 mila vigili del fuoco)** ma ha notevolmente professionalizzato il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Avendo però drasticamente ridotto il fondo a disposizione per i richiami del personale volontario/discontinuo, resteranno a tale scopo disponibili circa 15 milioni di euro all'anno a decorrere dal 2017, a fronte degli oltre 110 milioni/anno disponibili sino al 2013.

Va anche detto che con bando dell'agosto 2007 lo stato ha indetto, in deroga al principio costituzionale che prevede le assunzioni mediante concorso pubblico, una procedura selettiva di assunzione nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, riservata al personale volontario che alla data del 1° gennaio 2007, risultava iscritto negli appositi elenchi di cui all'art. 6 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, da almeno tre anni e, alla medesima data, abbia effettuato non meno di 120 giorni di servizio. Ciò ha dato corso ad una graduatoria di 6080 aspiranti all'assunzione che arriverà ad esaurimento al compimento delle assunzioni previste per il prossimo mese di dicembre 2016 e i cui ultimi in graduatoria sono stati stabilizzati con all'attivo poco più di 120 giorni di servizio discontinui.

Va anche detto che a novembre 2008 è stato bandito il Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 814 posti nella qualifica di vigile del fuoco, al cui interno vige una riserva di posti del 25% per il personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco iscritto negli

appositi elenchi da almeno tre anni e che aveva effettuato non meno di 120 giorni di servizio; questa graduatoria in scadenza al 31/12/2016 non è arrivata ad esaurimento degli idonei e necessiterebbe di un provvedimento legislativo di proroga, anche per il fatto che a causa dei tagli alle assunzioni e della stabilizzazione dei volontari/discontinui è stata notevolmente penalizzata nelle assunzioni.

Inoltre è doveroso che gli onorevoli presenti prendano piena cognizione che ad oggi l'età media dei vigili del fuoco è di 48 anni e attuare provvedimenti legislativi che comportino un ulteriore innalzamento dell'età media comporta rischi enormi per la sicurezza degli stessi operatori e per l'efficienza dei soccorsi verso i cittadini.

Alla luce di questa premessa riassumiamo in ordine numerico le risoluzioni oggi in esame.

RISOLUZIONE 7/00511 PLANGGER ALBRECHT : chiede tra le altre cose una procedura di stabilizzazione con prove ginniche e visite mediche, alle quali potranno partecipare tutti coloro che al 31 dicembre 2014 non abbiano superato il 45° anno di età + 2 (come da decreto presidenziale) e abbiano effettuato non meno di 120 giorni di servizio negli ultimi 5 anni e la tutela di tutti i volontari che per vari motivi (età-prove ginniche) o che non riusciranno a diventare idonei come permanenti, con altre mansioni all'interno del quadro di attività legate all'attività del corpo.

RISOLUZIONE IN 7/00781 MUCCI MARA: chiede tra le altre cose la stabilizzazione dei volontari presso il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, senza apporre limiti di età anagrafica, prevedendo dunque la ricollocazione all'interno del personale non operativo per i non idonei fisicamente, o comunque la ricollocazione in ulteriori enti o aziende;

RISOLUZIONE: 7/00799 PICCIONE TERESA: chiede tra le altre cose di definire un programma di potenziamento del Corpo dei vigili del fuoco, attingendo prioritariamente dal bacino degli operatori volontari e discontinui, prevedendo il riconoscimento dei periodi di servizio maturati da tali lavoratori e assumendo iniziative per il superamento degli attuali limiti anagrafici, anche attraverso la previsione di apposite prove di idoneità psicofisica che ne garantiscano la piena operatività nelle prestazioni di servizio o l'eventuale collocazione, anche con mansioni diverse, all'interno del quadro di attività legate al Corpo dei vigili del fuoco; chiede altresì di favorire, per quanto di competenza, processi di ricollocazione del suddetto personale presso le imprese private operanti nel settore delle attività antincendio, a tal fine attivando un'apposita sede di confronto con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e di rappresentanza dei datori di lavoro.

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE : 7/01091 COZZOLINO EMANUELE: chiede tra le altre cose la stabilizzazione dei vigili del fuoco discontinui iscritti da almeno cinque anni negli elenchi di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n.139 e la precedenza nelle assunzioni per il personale volontario dei vigili del fuoco risultato idoneo nella procedura selettiva, per titoli e accertamento dell'idoneità motoria, e nei concorsi pubblici le cui graduatorie siano ancora valide.

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE : 7/01117 FIANO EMANUELE: chiede tra le altre cose di istituire due diversi albi, uno per il personale richiamato in servizio per le esigenze dei comandi provinciali, e l'altro il personale volontario che presta la propria attività all'interno dei distaccamenti volontari; di superare la attuale previsione secondo la quale i richiamati in servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco non hanno rapporti di impiego con l'amministrazione; di prevedere un incremento pari ad almeno il 10 per cento dei posti riservati ai volontari richiamati in servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco,

nell'ambito del concorso pubblico per l'accesso alla qualifica di vigile del fuoco, anche stabilendo a favore di questa categoria un limite di età maggiormente flessibile, alla luce dell'esperienza maturata sul campo; di introdurre una riserva di posti, pari ad almeno il 10 per cento, in tutti gli altri concorsi che prevedano l'accesso dall'esterno ai vari ruoli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a favore del personale volontario richiamato in servizio dei vigili del fuoco con il possesso dei requisiti previsti; che il personale volontario richiamato in servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, inserito nell'elenco dei centri dell'impiego, possa godere, alla luce dell'alto livello di professionalità conseguito, di una specifica prelazione per l'accesso al ruolo degli operatori e degli assistenti da impiegare in servizi ausiliari e di supporto, come ad esempio nel caso di officine specializzate e controllo negli accessi; di introdurre la possibilità di rilascio, da parte dei comandi provinciali dei vigili del fuoco, di attestati di frequenza ovvero di attestati di idoneità, ove previsti dalle disposizioni vigenti, per addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze nelle attività lavorative a rischio di incendio basso, medio o elevato, al personale volontario che nell'ultimo quinquennio abbia svolto almeno periodo di richiamo in servizio; di prevedere la formazione mirata per quei soggetti per i quali, anche a causa dell'età anagrafica, è più difficile la stabilizzazione nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e che potrebbero utilmente essere re-impiegati in servizi ausiliari e di supporto, anche alla luce dell'esperienza maturata; di riaprire i corsi dedicati al personale volontario che presta la propria attività all'interno dei distaccamenti volontari.

CONSIDERAZIONI E RICHIESTE CONAPO

- Occorre prima di tutto tenere in debito conto che l'art. 97 della Costituzione Italiana prevede la regola generale del concorso pubblico per l'assunzione nelle pubbliche amministrazioni, salvo deroghe stabilite dalla legge. La stabilizzazione dei precari può essere la "deroga" ma occorre prestare attenzione a che non diventi la "regola" e si riveli una "elusione" del precetto Costituzionale, ovvero una strada da percorrere in futuro per evitare il concorso, quindi occorre che, qualora attuata, la stabilizzazione sia riservata a coloro che abbiano effettuato effettivamente un congruo numero di richiami in servizio e un congruo numero di anni di iscrizione nelle liste dei volontari/discontinui. Non bisogna dimenticare inoltre che, data la specificità dei regolamenti che prevedono l'obbligo per i datori di lavoro di lasciare i vigili del fuoco volontari/discontinui liberi di prendere servizio quando richiamati, NON tutti coloro che sono iscritti nelle liste dei volontari sono effettivamente precari (nel senso di disoccupati aspiranti all'assunzione), avendo già un posto di lavoro.
- Derogare ai limiti di età attualmente previsti per le assunzioni nella qualifica operativa di vigile del fuoco costituirebbe un gravissimo problema per l'operatività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per la sicurezza degli stessi operatori e per l'efficienza delle operazioni di soccorso pubblico verso i cittadini. La categoria dei volontari/discontinui già oggi beneficia di una elevazione del limite di età per l'assunzione a 37 anni a fronte dei 30 ordinariamente previsti quale limite massimo e la attuale età media di 48 anni del personale in servizio rende ulteriormente non percorribile qualsiasi ipotesi di innalzamento dell'età massima per essere assunti nei ranghi operativi.
- Pensare di assumere in ruoli non operativi e di supporto coloro che hanno superato l'età massima di assunzione o non risultano idonei alle visite mediche è pura follia e mancata conoscenza dei problemi reali dei vigili del fuoco. A fronte della attuale carenza oggi esistente di 3 mila operativi come si può pensare di assumere nei ranghi del Corpo

migliaia e migliaia di non operativi senza risanare le carenze di organico dedicate alla preminente missione del soccorso e della sicurezza pubblica? Inoltre, l'età avanzata dei vigili del fuoco oggi in servizio è causa di molti problemi di idoneità parziale al servizio con già oggi notevole difficoltà alla ricollocazione degli idonei parziali in settori di supporto, quindi non si vede come questi posti di supporto possano essere conferiti a nuove assunzioni e così sottratti al personale già di ruolo che per decenni ha rischiato la propria vita al servizio del paese, a meno che la stabilizzazione in discussione non abbia, secondo le intenzioni dei proponenti, una finalità puramente sociale o elettorale che prescinde dalle esigenze del corpo nazionale dei vigili del fuoco ma in tal caso allora va destinata agli oltre 100 mila precari e non solo ad alcuni e va spalmata su tutto il pubblico impiego in ruoli confacenti.

- Riteniamo da subito invece utile prevedere sgravi fiscali e contributivi per le aziende che assumeranno personale precario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che abbia raggiunto determinati requisiti in quanto a numero di richiami e anni di iscrizione nei ruoli volontari/discontinui.
- Chiediamo invece di prevedere una idonea riserva di posti in tutti i concorsi pubblici ove non vige limite massimo di età, identica a quanto già previsto dall'art. 1014 del D.Lgs n. 66/2010 per i volontari in ferma prefissata delle forze armate e specificatamente: una riserva del 30 per cento dei posti nei concorsi per l'assunzione di personale non dirigente di tutte le pubbliche amministrazioni, nonché nelle aziende speciali e nelle istituzioni di cui al D.Lgs n. 267/2000 relativo agli Enti Locali; il 20 per cento dei posti nei concorsi per l'accesso alle carriere iniziali dei corpi di polizia municipale; il 50 per cento dei posti nei concorsi per le assunzioni di personale civile, non dirigenziale, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
- Chiediamo inoltre un aumento della attuale riserva del 25% dei posti nei concorsi pubblici da vigile del fuoco, fermo restando gli attuali limiti di età e rimodulando al ribasso le altre categorie di posti riservati a militari e servizio civile ma non quella riservata ai normali cittadini che risulta già troppo esigua.
- Chiediamo una riforma del servizio volontario/discontinuo dei vigili del fuoco, valutando anche l'opportunità di che eviti di formare nuovi precari perché non si può pensare di risolvere il problema del precariato continuando a sfornare nuovi precari. Occorre con urgenza sostituire il richiamo discontinuo a tempo determinato per 20 giorni, con una sorta di « ferma biennale » propedeutica ad un primo inquadramento e valutazione professionale degli aspiranti vigili del fuoco, cui riservare una riserva di posti nei concorsi pubblici per l'assunzione nei vigili del fuoco, in similitudine a quanto avviene per i volontari in ferma breve o prefissata (VFB - VFP) delle forze armate e relegare il servizio discontinuo nel futuro alle sole particolari esigenze emergenziali.
- Chiediamo si proceda a separare le attuali liste esistenti tra volontari dei distaccamenti (che non sono precari) e discontinui e a rendere noto con precisione l'entità numerica dei discontinui iscritti nelle liste, per le quali abbiamo solo supposizioni di numeri che sembrano superare i 100 mila.
- Chiediamo inoltre che, per quanto riguarda i volontari dei distaccamenti (a chiamata) sia necessario prevedere la completa gratuità del loro servizio (oggi sono retribuiti con la stessa paga oraria del personale operativo di ruolo) e, data la disomogenea realtà esistente nel territorio italiano, siano posti alle dipendenze gestionali delle regioni ma rimanendo sotto il coordinamento operativo e funzionale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, tenendo ben presente che i distaccamenti volontari esistenti che effettuano

oltre 1000 interventi/anno non possono essere lasciati alla meritoria volontà dei singoli (peraltro oggi encomiabile ma pur sempre volontaria) ma vanno garantiti con la obbligatoria presenza dello Stato.

In ultimo poniamo ai signori onorevoli una domanda alla quale mai ci è stata data risposta: ma a fronte di tutti i concorsi che sono stati fatti (con posti riservati per i discontinui) e delle 2 procedure di stabilizzazione (iniziate nel 2001 e nel 2008), come è possibile che a oggi vi sono ancora migliaia di discontinui che hanno superato l'età massima per essere assunti e che dicono di non aver avuto possibilità di assunzione? Non hanno mai partecipato ai concorsi e alle stabilizzazioni precedenti per loro espressa volontà? Hanno partecipato ma non li hanno superati? Non hanno superato le visite mediche (molto più selettive rispetto allo status di volontario)? Oppure hanno assunto lo status di discontinuo già in un'età vicina ai 37 anni, quindi oltre i 30 previsti per l'accesso in via ordinaria nel corpo dei vigili del fuoco?

Sarebbe bene che il Dipartimento dei Vigili del Fuoco fornisca dati certi sia numerici che comprensivi delle risposte ai quesiti sopra riportati, sul personale attualmente iscritto nelle liste dei volontari/discontinui al fine di avere cognizione piena del problema da affrontare e soprattutto, al fine di non mettere in piedi per alcuni una autostrada che consente di bypassare agevolmente l'obbligo costituzionale di assunzione mediante concorso pubblico. Inoltre le modalità di reclutamento e di richiamo hanno avuto modalità e opportunità differenti da provincia a provincia, sono state effettuate sovente senza procedure selettive e in alcune province sono state purtroppo anche oggetto di inchieste penali balzate agli onori della cronaca.

Si quindi a maggiori riserve in tutti i concorsi pubblici, all'aumento delle riserve nei concorsi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e agli sgravi fiscali e contributivi per incentivarne l'assunzione nel privato ma solo con determinati requisiti che ne dimostrino lo status di vero precario. Si a una riforma urgente del servizio volontario che valorizzi il volontariato vero mediante la gratuità della prestazione e che tagli la creazione di nuovi e ulteriori precari.

Si ringrazia anticipatamente e si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi

